

Provincia di Lecco

Settore Risorse Umane

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	25/09/2012	
Periodo temporale di vigenza	Contratto integrativo economico anno 2012	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Segretario/Direttore Generale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): F.P. CGIL, UIL FPL, F.P. CISL, CSA, CISAL Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): F.P. CGIL, UIL FPL, F.P. CISL	
Soggetti destinatari	Dirigenti Provincia di Lecco, compreso dirigente a contratto ex art. 110 D. Lgs. 267/2000	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero b) Responsabilità disciplinare c) Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato anno 2012 d) Indennità di posizione e) Indennità di risultato	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione positiva dell'Organo di controllo interno
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009

che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dal comma 2 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009
	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi del comma 6 dell'articolo 14 del d.lgs. 150/2009
Eventuali osservazioni	

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili

- a) Trattandosi di un *Contratto Integrativo Economico*, l'Intesa disciplina la distribuzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato relativo all'esercizio economico 2012.
Pertanto, dopo aver richiamato il CCDI disciplinante gli aspetti giuridici ed economici della dirigenza per il quadriennio normativo 2006-2009, stipulato in data 19.12.2008, l'Intesa si limita a richiamare, all'art. 2, le posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero e all'art. 3, la pubblicazione sul sito istituzionale del codice disciplinare. I successivi articoli destinano l'ammontare complessivo del Fondo alla retribuzione di posizione e alla retribuzione di risultato anno 2012.
- b) Il quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa relativa all'anno 2012 delle risorse del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato è il seguente:
Totale Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato € 371.150,92
di cui:
Quota destinata alla retribuzione di posizione € 267.904,00
Quota destinata alla retribuzione di risultato € 103.246,92
- c) L'Intesa sulla distribuzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato - esercizio economico 2012 - si limita a richiamare il CCDI quadriennio normativo 2006-2009, stipulato in data 19.12.2008.
Il citato CCDI disciplina:
- 1) le posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero (con l'Intesa stipulata è stata solo aggiornata la denominazione di un settore dell'ente a seguito modifica dell'organigramma);
 - 2) le relazioni sindacali, implicitamente abrogate per le parti incompatibili con il D. Lgs. 150/2009;

- 3) il Comitato dei garanti; per effetto della modifica effettuata dall'art. 42 del D. Lgs. 150/2009 all'art. 22 del D. Lgs. 165/2001, il parere del Comitato dei garanti non risulta più vincolante, ma solamente consultivo;
 - 4) il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing, che si deve intendere abrogato in quanto sostituito dal "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", per effetto della modifica effettuata dall'art. 21 della L. 183/2010 all'art. 57 del D. Lgs. 165/2001;
 - 5) il criterio per la ripartizione delle risorse di cui all'art. 4 – 4 e 5 comma – del CCNL area dirigenza 14.05.2007 tra le due voci retributive;
 - 6) i criteri generali per l'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali relativa all'attività di formazione e aggiornamento, la disciplina relativa alle pari opportunità e alle ferie e festività, che si devono intendere implicitamente abrogati per effetto della modifica effettuata dall'art. 54 del D. Lgs. 150/2009 all'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
 - 7) la clausola di salvaguardia nel caso di affidamento di nuovo incarico dirigenziale in presenza di processi di riorganizzazione, si deve intendere implicitamente abrogata nel caso di scadenza di un incarico di livello dirigenziale per effetto della modifica effettuata dall'art. 9, comma 32, del D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito in Legge 30.07.2010 n. 122;
 - 8) la disciplina della risoluzione consensuale, implicitamente abrogata in quanto sottratta dalle materie oggetto di contrattazione integrativa decentrata.
- d) In applicazione a quanto previsto dalla Legge delega n. 15/2009, il successivo Decreto Legislativo n. 150/2009, all'articolo 7, comma 1, dispone che "Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale. A tale fine adottano con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance".
- Ai fini di un puntuale adeguamento ai principi della riforma, si è attuato un aggiornamento dei processi e della metodologia di valutazione già in uso, che ha portato all'approvazione di un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della Performance con Delibera di Giunta n. 30 del 07/02/2012.
- Nell'ottica di un graduale adeguamento alla normativa, è stato messo a punto uno strumento di misurazione semplice, affinabile e implementabile nel corso del tempo, ed integrato con i documenti obbligatori adottati nell'ambito del Ciclo della Performance.
- Secondo quanto disposto nel Sistema, ad ogni dirigente è attribuito un punteggio in base alla valutazione di quattro parametri: la performance organizzativa, la performance individuale, le competenze professionali e manageriali e la componente strategico-politica.
- La performance organizzativa, alla quale vengono attribuiti massimo 15 punti, fornisce una misura dello stato di attuazione dei programmi e dei connessi impatti sui bisogni, nonché una valutazione sull'effettiva capacità dell'Ente di raggiungere i risultati che si prefigge, attraverso l'analisi del suo stato di salute.
- La performance individuale, a cui sono attribuiti massimo 45 punti, misura il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati all'inizio del periodo di valutazione, distinguendoli per tipologia.
- La metodologia prevede poi 30 punti per la valutazione delle competenze professionali e manageriali, alla quale collaborano anche i dipendenti, chiamati ad esprimere un giudizio sulle capacità gestionali dei dirigenti.
- Infine 10 punti sono attribuiti alla componente strategico – politica, che rende conto della reattività dei dirigenti nel recepire gli indirizzi politici e nel gestire i rapporti con l'utenza esterna.
- In base alla suddetta articolazione del sistema di valutazione viene attribuita la quota di trattamento accessorio.

- e) Progressioni orizzontali “Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”.
- f) Di seguito sono sintetizzati i risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo e gli impatti collegati agli obiettivi previsti nel Piano della Performance 2012 – 2014, in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009:

AFFARI GENERALI	
1 - Archivio dell'ente: gestione	Ottimizzare la gestione della documentazione per facilitare le consultazioni pratiche degli archivi; razionalizzare le risorse per rapporto spazio/carta.
2 - Bilancio di mandato	Sviluppare una maggiore conoscenza delle linee di mandato nei cittadini, diffondere il lavoro svolto dall'Amministrazione e le attività programmate, favorire un confronto e una valutazione sull'operato dell'Amministrazione.
3 - Ufficio di difesa civica territoriale	Diffondere il concetto di difesa civica nella Scuola - Migliorare il rapporto PA/cittadino - Rafforzare la rete dei Comuni attraverso il convenzionamento.
4 - Gestione documentale: protocollo informatico e atti amministrativi	Dematerializzazione e sviluppo utilizzo pec - razionalizzazione risorse - miglioramento programmazione lavoro attraverso la scrivania virtuale.
5 - Giunta e consiglio provinciale: svolgimento delle attività	Dare riscontro alla cittadinanza in merito alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio attraverso l'informatizzazione (pubblicazione degli atti e delle convocazioni delle sedute pubbliche).
6 - Organi istituzionali: attività tecnico-amministrativa - giuridico	Dare supporto agli organi dell'Ente attraverso l'aggiornamento normativo.
7 - Sviluppo delle politiche di pari opportunità	Sviluppare il concetto di pari opportunità - sensibilizzare sul tema nelle scuole - migliorare rapporti rete di soggetti interessati.
8 - Progetto eventi e ufficio cerimoniale	Promuovere l'immagine dell'Amministrazione garantendo il coordinamento della comunicazione istituzionale e l'afflusso informativo tra Amministrazione e cittadini.
9 - Ufficio stampa	Migliorare la conoscenza dell'attività dell'Ente nei diversi ambiti di competenza.
10 - Ufficio Relazioni con il Pubblico	Trasparenza dell'attività amministrativa e miglioramento dell'efficace comunicazione con i cittadini tramite back office - Miglioramento accoglienza e ascolto di primo livello - diffusione informazioni.
11 - Attività di comunicazione istituzionale: programmazione e coordinamento	Dare riscontro alla cittadinanza rispetto alle attività sviluppate; illustrare le opportunità e le innovazioni per i cittadini e per le imprese, veicolare le informazioni attraverso i media. Utilizzo del web e delle information technologies come strumento in una logica di comunicazione integrata dell'ente per realizzare e garantire un'attività di comunicazione efficace con i cittadini/utenti. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione offrono strumenti sempre più potenti per migliorare la qualità e l'efficacia della comunicazione e dare risposta alle aspettative dei cittadini sempre più orientati alla fruizione dei servizi online, oltre che prescritte dalle norme.
ICT	
1 - Gestione del sistema informatico	Sviluppare l'infrastruttura per permettere di potenziare l'efficacia della comunicazione interna favorendo la circolazione delle

informazioni, incentivando la condivisione di contenuti da parte dei dipendenti e creando una base organizzata di conoscenza condivisa.

ATTIVITA' SPORTIVE

- | | |
|---------------------------------------|--|
| 1 - Promozione della pratica sportiva | Promuovere i valori positivi dello sport attraverso progetti di sensibilizzazione mirati a target e azioni per la promozione dello sport nelle scuole. |
| 2 - Sostegno alla pratica sportiva | Valorizzare il territorio e promuovere lo sport attraverso il sostegno di iniziative di valenza sportiva. |

SVILUPPO ORGANIZZATIVO

- | | |
|---|---|
| 1. Sistema di misurazione e valutazione delle performance | Individuare le responsabilità, valorizzare le competenze professionali, migliorare la funzionalità dell'ente. |
| 2. Innovazione dei processi amministrativi | Efficienza nell'impiego delle risorse, contenimento e riduzione dei costi, ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi |

PIANIFICAZIONE E CONTROLLI INTERNI

- | | |
|--|--|
| 1 - Predisposizione del piano esecutivo di gestione, piano degli obiettivi e piano della performance | Uniformare, semplificare e snellire gli strumenti di pianificazione traducendo i programmi e i progetti della Relazione Previsionale e Programmatica in obiettivi operativi. Adeguare i documenti programmatici alla Riforma Brunetta anche ai fini di una maggiore trasparenza. Fornire uno strumento funzionale ad una efficace misurazione e valutazione della Performance organizzativa e individuale. |
| 2. Predisposizione bilancio sociale e di metà mandato 2009/2011 | Far conoscere agli stakeholder lo stato di realizzazione delle linee programmatiche di mandato dell'Ente.
Rilevare il grado di soddisfazione degli stakeholder sui servizi offerti per i Settori Cultura, Servizi alla Persona, Formazione, Istruzione e Lavoro, Agricoltura. |

POLIZIA PROVINCIALE E SICUREZZA PUBBLICA

- | | |
|--|---|
| 1 - Promozione, organizzazione, coordinamento, gestione, sostegno iniziative sulla sicurezza | Nell'ambito e nei limiti delle competenze istituzionali (Vigilanza ittico-venatoria, Vigilanza ambientale, Vigilanza stradale e Vigilanza lacuale) conseguire una maggiore sicurezza reale e percepita della comunità amministrata. |
| 2 - Attività di rappresentanza istituzionale | Garantire la rappresentanza dell'Ente ed il servizio di scorta al gonfalone nonché la partecipazione del Comandante o di un suo sostituto ai gruppi di lavoro tecnici, commissioni e comitati costituiti nelle varie sedi istituzionali. |
| 3 - Attività di vigilanza ecologico ambientale | Prevenzione e repressione degli illeciti ambientali. |
| 4 - Attività di vigilanza lacuale | Prevenzione e repressione delle condotte in contrasto con la normativa in materia di navigazione e di uso delle acque pubbliche nonché di quelle poste in essere in violazione della disciplina sulla pesca nelle acque interne e sulla tutela dell'ambiente. |
| 5 - Attività di vigilanza stradale | Prevenzione e repressione delle condotte in contrasto con il codice della strada e normativa collegata. |
| 6 - Attività di vigilanza ittico venatoria | Prevenzione e repressione delle condotte in contrasto con la normativa in materia di caccia e pesca. |
| 7 - Servizio di reperibilità per emergenza faunistica | Salvaguardia, recupero, riabilitazione e interventi a tutela della fauna selvatica in difficoltà, anche in funzione antibraconaggio o per la tutela dell'incolumità pubblica. |
| 8 - Coordinamento volontari | Conseguire un'efficace azione di controllo finalizzata alla tutela |

	ambientale e all'attuazione di specifici programmi di intervento.
9 - Gestione dell'ufficio di comando	Efficiente programmazione delle attività della Polizia provinciale e trattazione ed esecuzione delle attività amministrative di competenza dell'U.O. Polizia provinciale e Sicurezza pubblica.
PROTEZIONE CIVILE	
1 - Aggiornamento/implementazione del programma provinciale di previsione e prevenzione – dissesto idrogeologico iniziative di sensibilizzazione su area lacuale e specifiche aree territoriali	Poter disporre di pianificazioni aggiornate e condivise da parte dei soggetti preposti alla gestione dell'emergenza oltre a strumenti utili per individuare le priorità degli interventi di prevenzione.
2 - Gestione di attività di protezione civile – Sala CE.SI. – rapporti con enti e istituzioni	Gestione coordinata di un evento di protezione civile. Acquisizione e condivisione necessità/disponibilità nell'ambito delle competenze in capo alla Provincia di Lecco coordinando i Settori interessati nell'ambito del gruppo di lavoro Sala CE.SI. Comunicazioni e informazioni dalla Sala CE.SI ai Comuni, Enti, istituzioni e cittadini.
3 - Supporto e razionalizzazione delle risorse del volontariato di protezione civile con tenuta dell'albo e attività di prevenzione ed esercitazione	Coordinare le diverse Organizzazioni del Volontariato di protezione civile, con razionalizzazione dei mezzi e delle attrezzature e messa a disposizione delle dotazioni secondo le specifiche necessità, indipendentemente dalla disponibilità di ogni singolo Gruppo/Associazione. Migliorare e sviluppare azioni comuni tramite esercitazioni. Elenco del personale adeguatamente formato e organizzato per affrontare emergenze di protezione civile.
4 - Attività del comitato di solidarietà provinciale di protezione civile	Promozione dell'attività del "Comitato di Solidarietà Provinciale di Protezione Civile" che, con vocazione solidaristico – umanitaria, è volta a raccogliere fondi da destinare al finanziamento di iniziative a vantaggio delle popolazioni colpite da eventi calamitosi, quale forma di aiuto per la prima emergenza e a prescindere dal confine geografico. Il Comitato negli anni si è fatto promotore di numerose raccolte fondi, che hanno permesso di sostenere iniziative umanitarie, sia a favore del territorio provinciale che oltre i confini europei.
TRASPORTI E MOBILITA'	
1 - Gestione e sviluppo della mobilità intermodale e trasporto pubblico locale	Implementazione del trasporto pubblico locale favorendo l'interscambio e l'integrazione tra i diversi sistemi di trasporto in particolare su ferro e gomma con lo sviluppo dei piani della mobilità.
2 - Attuazione del piano piste ciclopedonali	Sviluppo di una rete di mobilità dolce ecologica e ecocompatibile sviluppata sul territorio sia per funzioni turistico ricreative che per spostamenti casa lavoro.
3 - Gestire con efficienza ed efficacia le funzioni amministrative e tecniche in materia di tassisti ed autonoleggiatori, autoscuole/scuole nautiche ed imprese di consulenza, imprese di autoriparazione, tenuta degli albi provinciali	Sviluppo di attività amministrativa correlata con risvolti sulle attività economiche delle categorie interessate.
APPALTI DI LAVORI - CONTRATTI	

1 - Redazione programma triennale opere pubbliche ed elenco annuale e relativo monitoraggio sullo stato di avanzamento	Realizzare le opere programmate nei tempi stimati mediante procedimenti ispirati a criteri di economicità, efficacia ed efficienza. Controllo rigoroso cronoprogrammi Settori Viabilità e Patrimonio Edilizio con obbligo di segnalare all'Assessore ogni scostamento da parte dei settori interessati.
2 - Fornire supporto specialistico per le procedure di appalto di lavori, servizi e forniture sia a soggetti esterni all'ente (comuni, comunità montane, ecc.) che agli altri settori dell'ente.	Ottimizzare i rapporti con gli Enti locali al fine di favorire un'immagine della Provincia quale Ente intermedio. Garantire uniformità di procedure all'interno dell'Ente stesso.
3 - Cura delle attività necessarie, propedeutiche e conseguenti alla stipulazione dei contratti dell'intero ente, sia in forma pubblica - amministrativa, che sotto forma di scrittura privata. Gestione dell'albo provinciale dei manutentori e tecnici e dei professionisti.	Ottimizzazione dei tempi e delle procedure per la conclusione sia in forma pubblica amministrativa che sotto forma di scrittura privata dei rapporti contrattuali fra Ente e privati, nonché degli strumenti negoziali fra Enti. Gestione dell'albo delle Imprese al fine di garantire l'affidamento dei lavori/servizi mediante procedura negoziata e cottimo fiduciario garantendo il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione.
4 - Supporto giuridico - amministrativo e predisposizione di tutti gli atti necessari, propedeutici e conseguenti necessari alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà di competenza provinciale (fabbricati e strade)	Garantire uniformità ed omogeneità delle procedure nel rispetto dei principi di efficacia, economicità e pubblicità dell'azione amministrativa.
5 - Concessione di contributi ai comuni della provincia per il finanziamento di interventi volti a migliorare la rete viabile provinciale, per incrementare la sicurezza degli utenti	Garantire una sempre maggiore sicurezza per gli utenti della rete viaria.
6 - Cura degli adempimenti necessari all'espletamento delle attività della Commissione Consiliare VI	Garantire la massima trasparenza di rapporto con i consiglieri per tutto quanto concerne l'attività degli uffici amministrativi, mediante il circuitare di informazione anche di carattere prettamente tecnico-procedurale.
7 - Affidamento in gestione, a soggetti privati e/o pubblici, degli spazi presenti all'interno e degli spazi limitrofi alle rotonde poste lungo le strade provinciali	Maggiore caratterizzazione del patrimonio viario della Provincia e rendere omogenea l'immagine della Provincia stessa, senza alcun aggravio economico.
ESPROPRI	
1 - Gestione della procedura espropriativa ordinaria	Realizzare le opere programmate nei tempi stimati mediante procedimenti ispirati a criteri di economicità, efficacia ed efficienza.
2 - Controllo dei piani particellari per nuove opere, predisposizione stime e frazionamenti catastali	Realizzare le opere programmate nei tempi stimati mediante procedimenti ispirati a criteri di economicità, efficacia ed efficienza.
3 - Consulenze agli enti locali e ad altri soggetti realizzatori di opere pubbliche	Favorire l'immagine della Provincia quale ente sovracomunale di riferimento.
VIABILITA' E GRANDI INFRASTRUTTURE	

1 - Realizzazione di nuove infrastrutture - adeguamento e miglioramento del grado di servizio rete stradale esistente	Adeguare il sistema infrastrutturale e della mobilità con nuove progettazioni in variante e/o adeguare la sede stradale lungo le tratte di competenza provinciale. Contribuire alla riduzione dei costi per il sistema produttivo favorendo la competizione territoriale. Agevolare il transito e la competitività del sistema turistico sulle zone a valenza ambientale del territorio anche in prospettiva di Expo 2015. Contribuire alla sicurezza per gli utenti della strada e migliorare il grado di servizio della rete stradale.
2 - Manutenzione ordinaria e viabilità invernale	Contribuire alla sicurezza per gli utenti della strada e migliorare il grado di servizio della rete stradale. Contribuire alla riduzione dei costi per il sistema produttivo, incrementando la velocità commerciale lungo la rete stradale.
3 - Rilascio autorizzazioni / concessioni / trasporti eccezionali	Favorire l'utente/richiedente semplificando le modalità di richiesta di autorizzazioni e diminuendo i tempi di rilascio di provvedimenti, compatibilmente alle disposizioni normative vigenti.
4 - Mantenimento della certificazione di qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001	Mantenere la certificazione di qualità del Servizio al fine di assicurare un adeguato livello di efficienza delle attività.
5 - Attività di rilevazione territoriale dell'impiantistica pubblicitaria e segnaletica. Gestione dei canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche (in collaborazione con i settori bilancio e patrimonio)	Definizione e gestione del database dell'impiantistica pubblicitaria e segnaletica.
RISORSE UMANE	
1 - Adeguamento riforme sul lavoro pubblico	Dare percezione alla cittadinanza del miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei servizi forniti - Aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa.
2 - Ottimizzazione gestione delle risorse umane	Sviluppare modelli organizzativi strutturati e funzionali alle esigenze programmatiche dell'Ente per orientare al miglioramento dell'attività di organizzazione e gestione delle risorse umane.
3 - Fornire un servizio di consulenza e assistenza tecnica a livello specialistico in materia di personale e gestione risorse umane	Supportare gli enti locali minori della provincia nell'interpretazione e applicazione delle complesse normative di settore, mettendo a disposizione le professionalità esistenti, anche al fine di ottimizzare i rapporti con gli stessi.
4 - Fornire aggiornamento professionale al personale dipendente e supporto formativo agli enti locali minori	Aggiornamento e formazione professionale per migliorare le conoscenze professionali e per rafforzare le competenze direzionali e gestionali dei dirigenti e responsabili di servizio.
5 - Gestione giuridica del rapporto di lavoro del personale dipendente, rapporti di collaborazione vari, stage e verifica attuazione norme sulla prevenzione e sicurezza dei lavoratori	Garantire l'ottimale raggiungimento degli obiettivi istituzionali attraverso la corretta gestione giuridica dei collaboratori per l'intero ciclo di vita lavorativo, valorizzare il capitale umano e predisporre atti e azioni per un ambiente di lavoro salubre.
6 - Rilevazioni statistiche personale dipendente	Garantire l'ottimale attuazione delle rilevazioni previste da varie disposizioni legislative e circolari ministeriali.
7 - Adozione delle misure per la tutela della privacy ai sensi del d. lgs. n. 196/2003	Garantire l'adozione di tutti gli atti ed adempimenti per la protezione dei dati personali e sensibili in possesso dell'Ente.
8 - Gestione economica e previdenziale	Garantire la corretta gestione economica, fiscale e previdenziale

del personale	dei dipendenti e collaboratori vari per l'intero ciclo di vita lavorativo.
9 - Applicazione CCNL personale dipendente, personale qualifica dirigenziale e segretario generale. stipula CCDI e relazioni sindacali	Garantire la corretta applicazione delle disposizioni dei vari CCNL, predisposizione delle piattaforme contrattuali. Gestione delle relazioni sindacali.
CENTRO SERVIZI TERRITORIALE	
1 - Attivazione sportello unico attività produttive (SUAP) agli enti aderenti ai progetti voucher digitali	Attuazione, per gli Enti che utilizzeranno l'applicativo URBI erogato dal CST, dei 4 progetti denominati "Voucher digitali" presentati alla R. L. da Unione Comuni di Centro Valsassina, Unione Comuni Valvarrone, Unione Comuni Valletta e Comunità Montana Valsassina.
2 - Aggiornamento del sistema di posta elettronica fornito agli enti aderenti al CST	Passaggio sistema di posta elettronica dall'attuale sistema BPOS ad Office 365.
BILANCIO E FINANZE	
1 - Rispetto obiettivo patto di stabilità 2012 con il coinvolgimento di tutti i settori	Possibilità di reintegrare nel 2012 il fondo di produttività e i fondi incentivanti al livello del 2010 per i dipendenti e i dirigenti e le indennità per gli amministratori. Ridurre al minimo i contenziosi e i decreti ingiuntivi attraverso l'utilizzo della convenzione con gli Istituti Bancari per la cessione del credito. Evitare di incorrere in gravi sanzioni quali il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, l'impossibilità di contrarre nuovi mutui, l'impossibilità di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale più basso degli impegni dell'ultimo triennio, riduzione o restituzione dei trasferimenti statali.
2 - Predisposizione e gestione del bilancio e degli altri strumenti di programmazione finanziaria. Governare la contabilità dell'ente	Garantire una efficace pianificazione e successiva gestione delle risorse finanziarie dell'Ente.
3 - Predisposizione certificazioni e dichiarazioni a fini contabili e fiscali	Garantire la corretta gestione fiscale dell'Ente.
4 - Attività di pianificazione, rendicontazione patrimoniale, economica e controllo di gestione	Aggiornare la situazione patrimoniale ed economica dell'Ente attraverso la redazione del conto del patrimonio e del conto economico. Monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi del PEG - PDO - Piano della Performance.
5 - Svolgimento funzioni Ufficio di Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001	Mantenere la certificazione di qualità dei Servizi interessati (Progettazione e Mercato del Lavoro) al fine di assicurare un adeguato livello di efficienza delle attività.
6 - Governare la gestione delle entrate con particolare riguardo alla gestione e monitoraggio del processo di federalismo fiscale relativo a nuovi tributi propri (imposta RCA e IPT)	Garantire un adeguato livello di entrate al fine di utilizzarle per il corretto funzionamento dei Servizi dell'Ente.
7 - Assicurare l'acquisizione di beni e servizi e aggiornare l'inventario dei beni mobili	Garantire l'efficace funzionamento dell'Ente e degli Istituti Scolastici. Monitorare la consistenza numerica e quantificare il patrimonio mobiliare dell'Ente.
ISTRUZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE	
1 - Azioni di miglioramento del	Organizzare l'offerta formativa coerente con i fabbisogni

sistema scolastico provinciale - orientamento - lotta alla dispersione scolastica per il successo formativo	professionali, le richieste degli Istituti Scolastici e i Centri di Formazione Professionale e del territorio.
2 - Corsi formativi - programmazione interventi di formazione professionale anno 2011/2012 anche in apprendistato	Miglioramento dell'offerta formativa in DDIF; sostegno e rilancio del contratto di apprendistato tramite la realizzazione del piano formativo per apprendisti.
3 - Centro di Formazione Professionale Alberghiero di Casargo	Attuazione delle Linee Guida approvate con delibera di C.P. n° 24 del 20/04/2009: - sviluppare i servizi per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione; - promuovere i sistemi di formazione lungo tutto l'arco della vita attiva; - favorire il collegamento, la sinergia con gli Enti competenti operanti negli ambiti della formazione nella logica del lavoro in rete; - valorizzare la formazione alberghiera anche a carattere residenziale, strumento per l'esercizio unitario e omogeneo della formazione professionale, quale leva per lo sviluppo delle persone e della competitività nelle diverse vocazioni territoriali; - valorizzare l'attività turistico-alberghiera anche in sinergia con i soggetti e economici del territorio.
4 - Centro Multimedia e promozione attività di settore	Promuovere e supportare la didattica multimediale. Svolgere attività educativo/formativa sull'uso delle tecnologie multimediali, realizzare video produzioni, realizzare laboratori didattici con scuole di ogni ordine e grado. Promuovere la fruibilità del ricco patrimonio della mediateca, costituito da cortometraggi prodotti da scuole provinciali, programmi e documentari didattici, film di pregio. Promuovere e divulgare attività del settore Istruzione attraverso l'implementazione e l'aggiornamento della pagina Facebook.
5 - Azioni di miglioramento del sistema scolastico provinciale - alternanza scuola - lavoro / educazione adulti	Consentire agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età la possibilità di svolgere in alternanza la formazione fino al diciottesimo anno, attraverso modalità che assicurino loro l'acquisizione di conoscenze di base e trasversali, nonché il conseguimento di competenze spendibili nel mercato del lavoro.
6 - Raccolta dati per l'aggiornamento di un Osservatorio scolastico provinciale finalizzato all'analisi dei dati inerenti iscrizioni/classi/indirizzi di studio, esiti finali e del pendolarismo delle scuole superiori	L'Osservatorio scolastico provinciale svolge un'importante funzione di monitoraggio nell'ottica di analizzare, attraverso numerosi indicatori e dati le evoluzioni del sistema scolastico, al fine di orientare al meglio le politiche per l'istruzione in modo da rendere rispondenti alla domanda del territorio.
7 - Politiche di sostegno agli studenti e all'autonomia scolastica	Assegnazione di fondi alle istituzioni scolastiche per acquisto sussidi didattici e copartecipazione a progetti.
MERCATO DEL LAVORO	
1- Consolidare il servizio di politiche attive del lavoro per migliorare l'occupabilità degli utenti dei Centri per l'Impiego di Lecco e Merate e agevolare il loro inserimento lavorativo	Maggior notorietà del servizio di incontro domanda/offerta presso le aziende del territorio. Promuovere l'attivazione di tirocini presso le aziende del territorio. Maggior notorietà del servizio offerto dal Centro Risorse Donne

2 - Consolidare e migliorare la qualità e le attività dei Servizi per l'Impiego con particolare riferimento al servizio di crisi aziendali	Erogazione di vari servizi a favore dei lavoratori che si rivolgono ai Centri per l'Impiego di Lecco e Merate. Corretta gestione delle crisi aziendali e dell'istruttoria delle domande di cassa integrazione in deroga.
3 - Migliorare la comunicazione nell'ambito dei Servizi all'Impiego	Miglioramento delle attività di comunicazione con particolare riferimento alla promozione delle attività promosse dal Settore.
4 - Consolidare il collegamento tra i percorsi di politiche attive e le politiche passive tramite azioni volte a migliorare l'occupabilità dei lavoratori che si rivolgono ai Centri per l'Impiego di Lecco e Merate e lavoratori coinvolti in crisi aziendali	Erogazione di servizi di politiche attive del lavoro a favore dei lavoratori che si rivolgono ai Centri per l'Impiego. Rafforzamento delle competenze dei lavoratori. Potenziamento delle attività amministrative degli uffici della Procura della Repubblica di Lecco e del Tribunale di Lecco. Conoscenza del mercato del lavoro locale (dinamiche, fabbisogni, trasformazioni). Modellizzazione di interventi / attività per la gestione delle crisi aziendali e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti.
5 - Supportare le attività della Consigliera Provinciale di Parità con particolare riferimento alle attività legate alle discriminazioni nel mondo del lavoro	Garantire l'assistenza alle persone coinvolte in situazioni di discriminazione di genere, in particolare nel luogo di lavoro. Sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità.
6 - Realizzare politiche attive e azioni per l'inserimento lavorativo di persone disabili e delle fasce deboli	<p>Il collocamento Disabili costituisce un punto di riferimento sul territorio per le persone disabili disoccupate in cerca di occupazione e per i datori di lavoro soggetti agli obblighi della Legge 68/99. E' inoltre un interlocutore per le istituzioni, enti, associazioni, sindacati ecc. che necessitano di consulenze e collaborazioni.</p> <p>Il Servizio Fasce Deboli si rivolge ai residenti della Provincia di Lecco e utenti dei Servizi Socio assistenziali dei Comuni, dei Servizi Specialistici dell'ASL e dell'Azienda Ospedaliera, nonché dei presidi privati e pubblici per i quali siano previsti interventi di sostegno/preparazione all'ingresso del mondo del lavoro, ad esclusione di quelli individuati all'art. 1 della legge 68/99 (Doll. Disabili) per i quali la Commissione Invalidi abbia dichiarato la possibilità di collocamento al lavoro.</p> <p>Al Servizio Fasce Deboli potranno essere iscritti: persone tossicodipendenti in carico al Ser.T, persone in carico ai Servizi di Alcolologia, Minori e giovani a rischio emarginazione, persone con patologie psichiatriche certificate dai CPS e/o da servizi specialistici in carico al Servizio Sociale del DSM, persone con gravi disturbi di alimentazione, persone adulte con gravi situazioni di indigenza o fragilità personali, persone disabili non riconducibili a quanto previsto dalle normative relative alla Legge 68/99, persone che beneficiano di misure alternative al carcere, rifugiati politici, ospiti delle comunità.</p>
7 - Mantenimento della certificazione di qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001	Mantenere la certificazione di qualità del Servizio al fine di assicurare un adeguato livello di efficienza delle attività.
INTERVENTI SOCIALI POLITICHE GIOVANILI	
1 - Garantire la gestione efficace del "piano provinciale per la formazione e l'aggiornamento degli operatori sociali e sociosanitari"	Rilevazione del fabbisogno formativo e stesura del Piano Formativo 2012; attuazione dei progetti; monitoraggio dei percorsi formativi attivati; coordinamento del COPAN, del Gruppo Assistenti Sociali e del "Tavolo Amministrazione di Sostegno"

2 - Promuovere azioni di politica giovanile	Diffusione degli esiti del monitoraggio delle attività rivolte ai giovani di competenza dei diversi Settori della Provincia. Attuazione e monitoraggio delle azioni previste dal progetto "Tra web e realtà" ("Azione ProvincEgiovani 2011").
3 - Garantire la gestione efficace dell'accordo di programma per le politiche sociali della Provincia di Lecco	Coerenza e rispetto dei tempi previsti per la revisione e valutazione dell'Adp in vista della sua riproposizione in connessione con i Piani di Zona 2012 - 2014.
4 - Garantire una gestione efficace del CISED (Centro di informazione supporto e documentazione) Osservatorio per le politiche sociali e osservatorio immigrazione	Rispetto dei tempi previsti per la programmazione degli interventi di ricerca e di supporto; implementazione e aggiornamento banche dati; sviluppo di un supporto interattivo con gli interlocutori della programmazione sociale in connessione con l'ASL e la Regione Lombardia nell'ambito dell'AQST; sostegno alla programmazione zonale.
5 - Gestione e attuazione interventi area famiglia, minori, disabili	Garantire una corretta erogazione dei servizi socio-assistenziali per i disabili sensoriali. Attivare modalità di verifica del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi. Concorrere all'erogazione dei servizi di trasporto e di assistenza educativa scolastica a favore degli alunni disabili in base alle indicazioni regionali.
6 - Garantire una gestione efficace dei registri provinciali, del monitoraggio e delle banche dati del no profit	Rispetto dei tempi previsti per l'istruttoria relativa alle domande di iscrizione ai registri volontariato, associazionismo e APS; rispetto dei tempi previsti per la fase di monitoraggio; aggiornamento e implementazione delle banche dati.
CULTURA	
1 - Sistema Bibliotecario Provinciale	Miglioramento della funzionalità del Sistema e aumento dell'interconnessione tra le biblioteche.
2 - Ecomuseo del Distretto dei monti e dei laghi briantei	Aumento della visibilità dell'Ecomuseo del Distretto dei monti e dei laghi briantei.
3 - Sistema museale della Provincia di Lecco	Aumento della visibilità dei musei e delle raccolte del territorio. Incremento della professionalità degli operatori museali.
4 - Valorizzazione del patrimonio culturale	Aumento della conoscenza del patrimonio immateriale e materiale.
5 - Diffondere la cultura sul territorio attraverso iniziative e manifestazioni culturali	Aumentare la conoscenza e la qualità della vita dei diversi soggetti fruitori.
6 - Progetto "C'è aria di spettacolo"	Maggiore fruizione degli spettacoli teatrali e attrazione di nuovo pubblico. Capacità di produrre lavoro per gli operatori culturali del territorio.
7 - Progetti teatrali, musicali e cinematografici per le scuole	Arricchire e far crescere culturalmente e socialmente i giovani in età scolare e le nuove generazioni.
8 - Progetto emblematico maggiore "luoghi e vie della fede"	Aumentare la fruibilità e la conoscenza dei monumenti religiosi e dei luoghi e vie della fede in provincia di Lecco come unico prodotto culturale e turistico.
9 - Coordinare e gestire i progetti di servizio civile nelle sedi accreditate	Promuovere il servizio civile nei diversi ambiti e accrescere la formazione e l'esperienza dei giovani.
PATRIMONIO EDILIZIO E IMMOBILIARE	
1 - Realizzazione nuove infrastrutture: progettazione di nuove infrastrutture e di interventi di manutenzione straordinaria	Dotazione infrastrutture rispondenti alle esigenze del territorio (edilizia scolastica, strutture culturali, ecc).

2 - Certificazione fabbricati	Ottenimento dei documenti, rilasciati dagli organismi competenti, attestanti la sicurezza degli immobili ed il rispetto delle normative vigenti in tema di prevenzione incendi, di accessibilità ed igiene.
3 - Manutenzione sedi, edifici scolastici ed edifici diversi (progettazione e realizzazione). intervento tempestivo, in caso di segnalazione di guasti, calibrato allo stato di pericolo e alla necessità di ripristino immediato delle funzionalità della struttura, fissando una tempistica di intervento.	Miglioramento della funzionalità degli edifici di proprietà provinciale, sulla base delle risorse economiche disponibili. In caso di segnalazioni di guasti o pericoli, ripristino tempestivo della funzionalità della struttura.
4 - Mantenimento della certificazione di qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001	Mantenere la certificazione di qualità del Servizio al fine di assicurare un adeguato livello di efficienza delle attività.
DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE	
1 - Gestione dei sinistri e degli eventi dannosi accaduti nel corso dell'anno che interessano il patrimonio e il demanio dell'ente	Prevenzione del contenzioso e della perdita di patrimonio provinciale.
2 - Gestione dei servizi di ristoro negli istituti scolastici	Aumento delle sane abitudini alimentari. Aumento della vendita di prodotti del commercio equo e solidale.
3 - Acquisizione immobili per la costruzione di opere pubbliche	Prevenzione del contenzioso e chiusura dei contratti.
4 - Commissione provinciale espropri - gestione determinazione indennità espropriative e vam	Risposta ad adempimento di legge che permette il pagamento delle indennità.
TURISMO	
1 - Informazione e accoglienza turistica e funzioni delegate	Garantire l'attività di informazione turistica del territorio e lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione Lombardia.
2 - Programmazione turistica: Sistema turistico lago di Como (STLC), programmi di iniziativa comunitaria e cooperazione transfrontaliera, progetti finanziati su bandi regionali	Promuovere l'integrazione funzionale e programmatica fra i soggetti appartenenti al Sistema e sostenere la progettualità di ampio respiro con una durata temporale pluriennale. Garantire un'efficace gestione dei bandi regionali e comunitari.
3 - Sviluppo degli strumenti di marketing e comunicazione del Sistema turistico lago di Como e del lecchese. Realizzazione degli interventi per la promozione dei prodotti turistici del territorio e coinvolgimento degli operatori nell'attività per la predisposizione di proposte turistiche aggregate. Sostegno di iniziative di valorizzazione turistica.	Potenziare la fruibilità turistica del territorio anche attraverso strumenti di comunicazione alternativi e mediante progetti di servizi integrati.
ATTIVITA' ECONOMICHE	
1 - Gestione delega in materia di acque minerali e termali	Sfruttamento di risorse naturali da mettere a disposizione della collettività; azioni per la difesa delle matrici ambientali.
2 - Promozione e sostegno dell'economia del territorio	Contributo allo sviluppo dei principali settori economici del territorio e coordinamento degli interventi di programmazione

della rete distributiva del commercio.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
1 - Attuazione ed evoluzione del PTCP	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del Piano attraverso la valutazione degli effetti del piano e delle sue scelte sulla programmazione provinciale e sulla pianificazione comunale.
2 - Valutazione di compatibilità con il PTCP	Coordinamento e verifica degli strumenti di pianificazione comunale.
3 - Sviluppo di attività provinciali ed in accordo con gli enti interessati per la predisposizione di piani, studi ambientali e progetti	Partecipazione e supporto tecnico ai tavoli interni ed interistituzionali per la realizzazione di progetti nei campi "ambiente, territorio e infrastrutture" e ad attività ed interventi di valorizzazione del territorio.
4 - Funzioni amministrative in materia paesaggistica	Garantire la qualità degli interventi di trasformazione edilizia negli ambiti a valenza paesaggistica.
5 - Esercizio poteri sostitutivi provinciali (ex L.R. 12/2005)	Gestione dell'albo dei commissari ad acta (articolato per sezioni) e degli abusi edilizi.
6 - Organizzazione di iniziative riguardanti la valorizzazione del territorio, pubblicizzazione PTCP e SIT	Diffusione della conoscenza del territorio provinciale anche attraverso l'uso di strumenti innovativi.
7 - Sistema Informativo Territoriale	Gestione ed implementazione del sistema informativo territoriale integrato.
8 - Portale cartografico (websit)	Miglioramento dell'accesso e della fruibilità delle banche dati territoriali informatizzate.
9 - Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	Individuare preventivamente gli effetti sull'ambiente di un progetto e le soluzioni che rendono quest'ultimo compatibile con lo sviluppo sostenibile (protezione della salute umana, miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente, conservazione degli ecosistemi, ecc). Permettere la partecipazione pubblica dei cittadini nei processi decisionali riguardanti l'approvazione dei progetti.
10 - Attività di responsabile unico del procedimento sui progetti settore viabilità, protezione civile e fabbricati di importo superiore a 500.000 €	Attività di controllo dei procedimenti.
AMBIENTE ED ECOLOGIA, CACCIA E PESCA, A.ATO	
1 - Attività di vigilanza e controllo difesa del suolo	Assicurare la corretta esecuzione dell'attività onde garantire la salvaguardia dell'ambiente e la sicurezza del territorio nonché il rilascio di autorizzazioni, provvedimenti, pareri e decreti, al fine di rispondere alle esigenze ed aspettative degli utenti pubblici e privati attraverso una corretta e puntuale istruttoria delle pratiche nel rispetto dei tempi previsti.
2 - Interventi di bonifica sul suolo per fornire ai comuni, in collaborazione con l'ARPA, la necessaria assistenza tecnica per garantire e certificare la corretta bonifica e conseguente recupero ed uso del territorio	Tutelare l'ambiente e salvaguardare la salute dei cittadini.
3 - Redazione nuovo piano cave	Pianificazione dell'attività estrattiva nel rispetto delle esigenze degli operatori del Settore e della tutela dell'ambiente.
4 - Rilascio autorizzazioni emissioni in atmosfera	Tutelare l'ambiente e salvaguardare la salute dei cittadini.

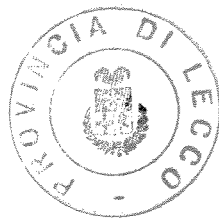
5 - Campagna controllo impianti termici	Garantire sicurezza ai cittadini e contenere l'inquinamento atmosferico.
6 - Attuazione e monitoraggio del piano provinciale di gestione dei rifiuti approvato in data 10/11/2009 per il quinquennio 2009/2014.	Pianificare la gestione dei rifiuti per il contenimento della produzione e l'incremento della raccolta differenziata.
7 - Autorizzazioni provinciali per impianti che gestiscono rifiuti ed autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e relativi controlli	Tutelare l'ambiente e salvaguardare la salute dei cittadini.
8 - Gestione impianto di aspirazione acque lago di Annone est e monitoraggio effetti	Garantire la tutela del bacino attraverso l'azione di monitoraggio ed asportazione inquinante.
9 - Tutela acque dall' inquinamento	Tutelare l'ambiente e salvaguardare la salute dei cittadini.
10 - Autorizzazioni in materia di infrastrutture lineari energetiche ed alla costruzione ed esercizio impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali	Assicurare la corretta procedura dell'attività onde garantire la salvaguardia dell'ambiente e la sicurezza del territorio.
11 - Accertamenti consistenze faunistiche e regolamentazione prelievo	Garantire l'equilibrio delle consistenze faunistiche e l'attività venatoria.
12 - Apertura, approntamento siti per cattura e distribuzione presicci	Garantire il rifornimento dei presicci ai cacciatori per l'esercizio dell'attività venatoria.
13 - Accertamento, valutazione e rifusione danni	Risarcimento per i danni causati dalla fauna selvatica
14 - Rilascio autorizzazioni caccia ex L.R. n. 26/1993, pesca ex L.R. 31/2008 e abilitazioni venatorie	Rilasciare le autorizzazioni ed i tesserini per consentire l'esercizio della caccia. Rilasciare le autorizzazioni e le licenze per consentire l'esercizio della pesca. Valutazione della conoscenza della caccia e della sua normativa dei futuri cacciatori.
15 - Coordinamento squadra antincendio boschivo	Garantire la prevenzione degli incendi boschivi ed il pronto intervento nel caso si sviluppino.
16 - Mantenere le consistenze delle popolazioni ittiche	Garantire il ripopolamento dei corpi d'acqua attraverso l'immissione della fauna ittica prodotta.
17 - Gestione rete natura 2000	Valutazione degli impatti degli interventi sul territorio.
18 - Gestione contenzioso in materia ambientale	Garantire ai cittadini la possibilità di difesa attraverso la valutazione delle controdeduzioni presentate.
19 - Attività di vigilanza e controllo Ufficio d'Ambito di Lecco - Azienda Speciale	Attuazione delle competenze assegnate dallo Statuto: a) predisposizione atti propedeutici al nuovo affidamento del Servizio Idrico Integrato; b) approvazione e aggiornamento del Piano d'Ambito; c) articolazione politica tariffaria; d) individuazione agglomerati.
20 - Rilascio autorizzazioni in materia ambientale	Assicurare l'espletamento delle pratiche, quali il rilascio di autorizzazioni, provvedimenti, pareri e decreti, al fine di rispondere alle esigenze ed aspettative degli utenti pubblici e privati attraverso una corretta e puntuale istruttoria con la riduzione dei tempi stabiliti dalla legge.
AGRICOLTURA	
1 - Promuovere la conoscenza	Promozione della conoscenza dell'agricoltura locale presso i

dell'agricoltura locale e dei suoi prodotti e favorire lo sviluppo della vendita diretta dei prodotti agricoli	cittadini, le istituzioni locali e gli operatori economici di altri settori, per valorizzare la sua multifunzionalità e rafforzare il suo ruolo nell'economia del territorio; incrementare le relazioni dirette tra i produttori agricoli, operatori economici di altri settori e consumatori, per favorire il reddito dei produttori e offrire ai consumatori maggiori possibilità di accesso ai prodotti locali. Sviluppare l'agricoltura e le attività connesse (vendita diretta, agriturismo...) integrandoli con l'offerta turistica mediante azioni di marketing territoriale.
2 - Programma provinciale di educazione alimentare	Promuovere presso i cittadini la diffusione della conoscenza dell'agricoltura, delle produzioni locali e delle relazioni territoriali; promuovere presso i consumatori la cultura della qualità alimentare e la consapevolezza del rapporto fra cultura, abitudini alimentari, stili di vita e salute; stimolare i contatti diretti tra consumatore e sistema agricolo locale; coinvolgere nell'attività operativa gli operatori agricoli, soprattutto in forma associata, per la gestione di servizi educativi articolati e diffusi sul territorio al fine di rispondere alle esigenze di un'utenza diversificata; stimolare la curiosità dei cittadini, proponendo loro percorsi divulgativi e formativi organizzati in contesti diversi (scuole, aziende agricole, centri urbani) e con attività diversificate (attività dimostrative, ludiche, gastronomiche, culturali, anche di confronto con realtà alimentari nazionali ed internazionali).
3 - Espletare efficacemente le funzioni amministrative conferite	Assicurare agli utenti elevati livelli di efficienza nella gestione delle funzioni e dei procedimenti amministrativi (es. rilascio autorizzazioni per taglio boschi, concessione contributi nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, riconoscimento qualifiche di Imprenditore Agricolo Professionale, rilascio certificato di connessione dell'attività agrituristica, finanziamenti pubblici...).
4 - Valorizzare le risorse forestali e sostegno allo sviluppo del settore forestale	Azioni attuate direttamente dalla Provincia o svolte in collaborazione con altri Organismi partecipati per la valorizzazione del settore forestale.

- g) non si rinvennero altre informazioni ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Lecco, 25/09/2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
BILANCIO
(Dott. Corrado Conti)



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RISORSE UMANE
(Dr.ssa Antonella Cazzaniga)

Antonella Cazzaniga